

così, che fra il 1870 e il 1890 gl' Italiani hanno perduto tutti i mandati della dieta meno sei e tutte le amministrazioni comunali, meno quella di Zara (31).

Finalmente, la riforma elettorale del 1896, aggiungendo alle prime quattro curie una quinta curia a suffragio universale, consolidò enormemente le posizioni giuridiche degli Slavi. Nel 1907 il sistema delle curie è rimasto intatto per le elezioni comunali e dietali, e nelle elezioni pel Reichstag è stato introdotto il suffragio universale. Ne è conseguito che, tanto nelle elezioni pel Reichstag del 1907, quanto in quelle del 1911, gl' Italiani, che sono riesciti vincitori a Trieste e in Istria, non hanno avuto mai la minima speranza di vittoria in Dalmazia.

In questa lotta fra Italiani e Slavi, il Governo austriaco è certo intervenuto contro gl' Italiani per secondare le vittorie slave con tutti i mezzi leciti e illeciti. Ma se sarebbe da ciechi negare quest' intervento del Governo austriaco, sarebbe anche da ciechi pretendere che la lotta è stata una escogitazione artificiale del Governo, che essa poteva non determinarsi, che la vittoria poteva rimanere all' elemento italiano, che l' azione governativa abbia avuto altro effetto all' infuori di quello di accelerare un processo *politico* di per sè stesso fatale, data la composizione *etnica* del paese.

Presentandosi candidato politico italiano a Zara nelle elezioni del 1911, il dott. Boxich lamentava che « la sistematica e organizzata violenza ha potuto togliere a noi quel predominio, che l' alta coltura e il cospicuo censo ci garantivano, e che rappresentava la continuità nella storia della tradizione latina in Dalmazia » (*Idea nazionale*, 18 maggio 1911). Ma nel mondo moderno l' alta coltura